

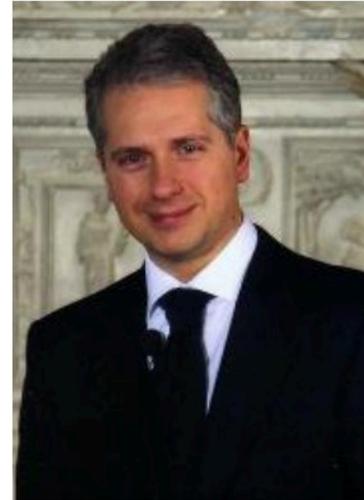
## FOSSOMBRONE CAGLI E URBANIA

# Strisce blu, il sindaco si difende... tacendo

Alberto Alessandri: «Abbiamo già informato in maniera esaustiva e onesta, è superfluo tornarci». Bordate da Mazzacchera

**CAGLI**

Con la tattica del «silenzio ad oltranza», la giunta comunale di Cagli riuscirà a sopravvivere alle pesanti critiche che le piovono per la decisione di aver sparso ovunque parcheggi a pagamento? Il Comitato dei cittadini che si oppone alle strisce blu non demorde e precisa «di non avere mai sostenuto che il Comune abbia percepito contributi per stalli rosa mai realizzati. Al contrario il Comitato ha criticato il Comune per non avere percepito anche contributi ministeriali realizzando stalli rosa». Ma su questo torneremo in futuro, in fondo è il Comitato stesso ad aver affermato «il Ministero dei Trasporti ha disposto l'assegnazione di contributi che per Cagli ammonterebbero a 6mila euro». Mentre il sindaco Alessandri da noi contattato dice di aver parlato con i suoi «consiglieri comunali e mi dicono che sull'argomento abbiamo già scritto e informato i nostri concittadini in maniera esaustiva e onesta, quindi ci sembra superfluo ritornarci». A non tirarsi indietro è però l'ex amministratore Alberto Mazzacchera. «Alla base c'è un grave errore di metodo, perché non si può varare un piano parcheggi senza aver prima messo a punto il piano generale della mobilità – dice –, ed averlo discusso con i cittadini e quanti operano nel centro stori-



Da sinistra, il sindaco Alberto Alessandri, la vice Benilde Marini e Alberto Mazzacchera



sindaco Benilde Marini senza alcun confronto esterno alla Giunta, ma formalmente il suo iter prende corpo il 20 maggio 2020 (Comunicazione prot. n. 6274), ossia in un tempo in cui la grave pandemia avrebbe dovuto consigliare azioni di supporto e sostegno a favore delle attività presenti nel centro storico. I temi nell'ipotetica agenda dello sviluppo economico di Cagli, la cui delega è in capo alla Marini, dovevano essere ben altri rispetto a quello della mera sosta a pagamento del centro storico, che come tale diventa una tassa a carico di residenti e attività. Sicuramente il sindaco si è mosso bene in questo ultimo anno per arginare tale Piano parcheggi, e molto è riuscito ad ottenere dalla società concessionaria, come la sottrazione dalla sosta delle strisce blu del parcheggio della ex palestra di Porta Massara. Il problema è che il Piano parcheggi non tiene conto del fatto che le strisce blu si giustificano solo laddove c'è una alta densità di servizi e attività, per cui occorre mantenere un forte turn over degli stalli, che il pagamento garantisce. Nel caso di Cagli tale principio in molti casi non trova applicazione visto che le strisce blu sono apparse anche in aree a prevalenza residenziale. Non si comprende né la logica con cui è stato elaborato il Piano né la fretta di approvarlo senza alternative».

co. Occorreva una fase di studio propedeutica a cui far seguire una di ampio confronto, prima di firmare un contratto che vincola il Comune di Cagli per otto anni. Ad esempio nel 2009, quando ero vicesindaco, i «Criteri per la disciplina della viabilità e della sosta, e linee guida per la mobilità» furono approvati in via sperimentale, dopo un ampio confronto con tutti e furono fatte pubbliche riunioni. Tali criteri sono stati approvati in via definitiva dalla Giunta solo nel 2014, al termine di una lunga sperimentazione. L'odierno Piano parcheggi, non solo è stato portato avanti in primis dal vice-